

# CRONACHE

DEL MEZZOGIORNO

venerdì 23 luglio 2010 San Brigida

**SALERNO**

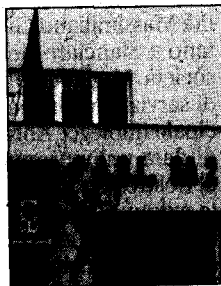
La Cisl: «Non mantiene le promesse»

## Vertenza Asl: Antonacchio attacca De Angelis

■ L'Asl di Salerno, e il suo commissario straordinario Fernando De Angelis, sono sempre più nell'occhio del ciclone. Ad aggravare la situazione, già abbastanza tesa

in seguito agli avvenimenti degli ultimi giorni, è stato il mancato incontro tra il commissario De Angelis e le delegazioni di lavoratori e precari, a cui lo stesso commissario aveva dato appuntamento per la serata di ieri.

A PAGINA 4



# Vertenza Asl: attacchi a De Angelis

*Il segretario provinciale della Cisl Antonacchio: «Il commissario non mantiene la parola data»*

L'Asl di Salerno, e il suo commissario straordinario Fernando De Angelis, sono sempre più nell'occhio del ciclone. Ad aggravare la situazione, già abbastanza tesa in seguito agli avvenimenti degli ultimi giorni, è stato il mancato incontro tra il commissario De Angelis e le delegazioni di lavoratori e precari, a cui lo stesso commissario aveva dato appuntamento per la serata di ieri. De Angelis ha, infatti, accettato di incontrare esclusivamente i rappresentanti sindacali, lasciando fuori dai cancelli dell'Asl i tanti lavoratori accorsi dinanzi alla struttura, speranzosi di essere ricevuti dal commissario al fine di ricevere risposte. Dinanzi all'ennesima chiusura nei confronti dei lavoratori da parte di De Angelis, Pietro Antonacchio, segretario provinciale Cisl fp, ha divulgato, nella mattinata di ieri, un comunicato, indirizzato al Prefetto di Salerno, al commissario straordinario dell'Asl, alle segreterie provinciali di Cgil e Uil e ai lavoratori dell'Asl di Salerno, nel quale si dichiara lo stato di agitazione del personale del comparto dell'Asl Salerno con la conseguente richiesta di un incontro tra le parti, al fine di poter giungere ad una conciliazione. Una decisione, quella della Cisl, rappresentata da Antonacchio, che giunge proprio in seguito al mancato rispetto della parola data, da parte di De Angelis, in merito all'incontro



con i dipendenti. Dura è, infatti, la replica di Antonacchio di fronte a questo atteggiamento del commissario: «De Angelis ha concluso la sceneggiata con una vera e propria farsa, facendoci trovare uno stato di polizia nel momento in cui ci siamo presentati dinanzi ai cancelli dell'Asl. Non ha avuto il coraggio di guardare i dipendenti negli occhi e dirgli che

non c'è alcuna possibilità di stabilizzare i contratti. Personalmente, sono andato da lui per dirgli che è una persona che non è in grado di mantenere la parola data.

L'Asl è l'azienda più grande e complessa del territorio salernitano, con diecimila lavoratori e un miliardo e seicento milioni di fatturato annui e non è possibile che non abbia un governo adeguato. Io credo che De Angelis rappresenti la "longa manus" dell'amministrazione napoletana, che vuole fare pagare alla città di Salerno lo scotto di essersi assunta l'onere di voler cambiare volto al malgoverno della Regione, soprattutto in materia sanitaria». Parole al vetriolo quelle di Antonacchio, le quali sono espressione del malcontento generale e dell'exasperazione dei lavoratori e dei precari dell'Asl, i quali si sentono, ora come non mai, con l'acqua alla gola. I continui rifiuti da parte dei vertici dell'Azienda sanitaria locale a incontrare le parti, e nello specifico i dipendenti stessi dell'Asl, non fanno altro che portare all'estremo una situazione che si protrae, ormai, da tempo; e a poco sono valse, almeno fino ad ora, le prese di posizione e le iniziative da parte dei lavoratori, non ultima la mini-occupazione della sede Asl di via Nizza, di cui si sono resi protagonisti nella giornata di martedì.

**Marta Naddei**

LA VERTENZA

## Precari e stipendi, sindacati in agitazione



Stabilizzare i precari della sanità e rendere omogenei retribuzioni ed indennità: queste le richieste per le quali, da mesi, i sindacati si battono senza ottenere risposte dall'Asl. «La situazione è diventata improcrastinabile, per questo abbiamo dichiarato lo stato di agitazione», ha chiarito **Lello Albano** (foto) della Uil medici. In attesa di una convocazione del prefetto, i sindacati stanno studiando altre iniziative di lotta per chiedere «la destituzione immediata della attuale

triade commissariale». Accusata, secondo il segretario della Cisl **Pietro Antonacchio**, di una «gestione fallimentare». Nel mirino **De Angelis** che, «in oltre quindici mesi di attività non è stato in grado di rendere unica l'azienda». Oggi alle 11, presso la sede di via Pellecchia 2, una conferenza stampa sul tema. Sul piede di guerra pure la Cgil che tramite il segretario **Arturo Sessa** è pronta a denunciare nelle sedi opportune i danni che stanno penalizzando i lavoratori.



Venerdì 23 luglio 2010  
**Il Mattino**

## Il sindacato

# Scatta lo stato di agitazione «Ora il manager vada via»

Si rompono le trattative  
su precari e contratto  
integrativo aziendale

«Non è possibile che questa Azienda, la più complessa e articolata del territorio salernitano - dice Pietro Antonacchio della Cisl, che ha mantenuto una posizione distinta dagli altri sindacati - da oltre 15 mesi dalla sua istituzione, per fusione ed accorpamento, non sia governata e che a tutt'oggi, non solo, si continuano a mantenere inalterate discriminazioni economiche e salariali a parità di qualifica/profilo professionale, ma vengano altresì negati elementari diritti a operatori che di fatto hanno visto riconosciuto il diritto ad avere un contratto definitivo e a tempo indeterminato sia a seguito di verifiche regionali ovvero con giudizi di merito intervenuti in sede giurisdizionale».

Scatta lo stato di agitazione, la Cisl autonomamente gli altri sindacati unitariamente si rivolgono al prefetto proclamando lo stato di agitazione e richiedendo le procedure previste dalla legge: istituzione di un tavolo in prefettura, quindi annunciano che sono pronti allo sciopero e alla mobilitazione.

«La mancata stabilizzazione dei precari - dicono Cgil, Uil e autonomi - richiede iniziative a sostegno del prioritario diritto al lavoro certo e stabile. Il commissario ha disatteso precise indicazioni della Regione e contravviene a tutti gli accordi intervenuti tra le parti di questo aspetto delicato e fondamentale». Una preintesa sul tema dei precari era stata sottoscritta il 13 maggio e ora il sindacato denuncia che la «delegazione di parte pubblica si è sottratta al confronto costruttivo».